

CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO DI GORIZIA



Sede legale: Corso Italia n. 55 - Sede amministrativa: via Diaz n. 5 - 34170 Gorizia
Telefono 0481-536272 - Fax 0481-536272
e-mail: consuniv.go@libero.it

Sintesi dell'intervento in sede di Inaugurazione dell'AA 2007-2008 Università di Udine a Gorizia.

Dobbiamo assieme raccogliere l'impegnativa duplice sfida che viene da un lato dalla nuova quanto condivisibile (in linea di principio) imposizione del Governo Nazionale di criteri severi sulla razionalizzazione dell'attività didattica delle nostre università; dall'altro dalla competizione – che usiamo chiamare ormai globale – non solo nel mondo accademico ma anche e soprattutto ai sistemi territoriali intesi come luogo istituzionale (per noi la Regione FVG) nei quali organizzare una risposta condivisa.

Questo Consorzio conferma la piena disponibilità a concorrere, nell'ambito delle proprie competenze e capacità, a sostenere questa sfida assieme all'Università su un duplice piano: quello della “qualità” e del “sistema”.

Qualità in diversi ambiti:

- anzitutto le infrastrutture logistiche: in tal senso la programmazione delle sedi e degli spazi sia della didattica, sia dipartimentale, sia ancora della ricerca applicata, riguarda una situazione ancora per alcuni aspetti provvisoria, ma tra pochi anni di grande affidabilità grazie al concorso della Regione FVG e di tutti gli Enti Locali;
- poi la dotazione di attrezzature e di servizi adeguati alla didattica, alla ricerca ed alla pluralità delle esigenze che l'attività universitaria comporta con la presenza stabile di tanti docenti e studenti;
- le iniziative in alcuni servizi integrativi e specifici messe in atto – dalla CARD alle convenzioni con RAI e APT, la collaborazione con ERDISU, il sostegno alla stampa e diffusione dei periodici degli studenti, il sostegno alle attività sportive e del tempo libero – testimoniano di un impegno congiunto per far entrare sempre più il mondo universitario dentro la vita della città e del territorio.

Fare sistema territoriale è la seconda risposta alla sfida:

- abbiamo svolto una episodica esperienza che ci ha portato addirittura in Cina, ma è stata forte ed importante la sperimentazione – che vede adesso una continuità con assegni di ricerca affidati ai due Atenei regionali – di una condivisione tra la gran parte delle Istituzioni Pubbliche e private in progettualità condivise nell'ambito proprio della ricerca applicata con risvolti di internazionalità;
- stiamo procedendo anche nella direzione della creazione di un polo tecnologico, ovviamente di dimensioni ridotte ma non per questo meno importante, in una nicchia di attività nel settore che diciamo dello sviluppo eco-sostenibile, del riuso edilizio urbano e dei rischi idro-geologici e sismici, evolvendo ed anzi espandendo la non felice esperienza del Consorzio CORA; in questo senso Villa Ritter potrà diventare centro di riferimento e di attività significative in ambito regionale e non solo;
- infine l'avviato rapporto di collaborazione con ATER, CONI provinciale e Confartigianato da un lato, con alcuni CUS delle Università del territorio transfrontaliero dall'altro, ci fa dire che si consolida e si amplia la collaborazione sinergica con il territorio, mentre si fanno più concreti progetti di ampio respiro, quali in particolare il riutilizzo dell'ex Collegio Filzi per casa dello Studente orientata però funzionalmente anche e soprattutto all'ospitalità di carattere universitario sportivo, possibilmente internazionale.

Questa impegnativa sfida vede in prima fila e non da adesso l'Università di Udine che sta approfondendo risorse non solo umane, competenze e progettualità, con risultati che dicono chiaramente di un riscontro che non solo ci tranquillizza, ma che anzi ci impegna a proseguire nella direzione intrapresa.

I dati anticipati dal prof. Pascolini – collaboratore prezioso del rettore ma anche del Consorzio – dimostrano che l'Università di Udine costituisce un fattore di sviluppo culturale e socio-economico per Gorizia ed il suo territorio, in una prospettiva e condizione di reale sinergia in ambito regionale.

Possiamo anche dire che Gorizia ed il territorio – Cormons in particolare - sono diventati importanti e qualificanti per l'Università di Udine: ecco dunque che questo proficuo lavoro comune con obiettivi condivisi ci consente di guardare con convinzione alla sfida ulteriore che ci arriva dall'ingresso della Slovenia nel Trattato di Schengen, dall'ulteriore processo di allargamento dell'Unione Europea, allo sviluppo di rapporti con l'Area Danubiano-Balcanica e più ampiamente all'Est europeo.

Dobbiamo essere pronti anche noi – e passi concreti li abbiamo fatti – a cogliere anche l'opportunità che ci deriva dal semestre di Presidenza dell'UE del Paese vicino, considerando anche la responsabilità di conduzione del commissario Sloveno dello specifico settore della ricerca.

Sappiamo di poter contare sull'Ateneo Friulano, sul suo Magnifico Rettore in particolare, in questo impegnativo quanto appassionante scenario.

Il Presidente del Consorzio, ing. Nicolò Fornasir